



Publicis Consultants | Italia

IMMATRICOLAZIONI AUTO EUROPA
GENNAIO 2008

15 febbraio 2008

Milano, 18 febbraio 2008



Publicis Consultants | Italia

AGENZIE DI STAMPA

ADNKRONOS

Titolo: Auto/ANFIA, partenza in frenata per mercato in Europa Occidentale

Data: 15 febbraio 2008

AUTO: ANFIA, PARTENZA IN FRENATA PER MERCATO IN EUROPA OCCIDENTALE

Roma, 15 feb. (Adnkronos) - Il mercato dell'auto in Europa Occidentale (EU15 + EFTA) ha mostrato in gennaio una contrazione dell'1,7% rispetto allo stesso mese dell'anno passato, con un volume di immatricolazioni pari all'incirca a 1.207.000 vetture. E' quanto rileva l'**Anfia**, sottolineando che ancora una volta l'andamento dei mercati nei paesi nuovi membri dell'UE si e' mantenuto su livelli di crescita a doppia cifra, superando un tasso del 20% con oltre 101.000 veicoli registrati. Complessivamente nell'Europa allargata dei 28 paesi sono state immatricolate quasi 1.309.000 vetture con un calo dello 0,3%.

Focalizzando l'analisi sui cinque principali mercati europei, quello tedesco, dopo la pesante flessione subita nel corso del 2007 per effetto dell'introduzione della nuova aliquota Iva (salita di 3 punti percentuali), si e' mostrato un po' piu' in salute, evidenziando in gennaio un trend positivo con un incremento pari al 10,5%.

Al contrario il mercato spagnolo e' stato caratterizzato da una pesante flessione pari al 12,7% causata principalmente da due motivi: il primo, di natura congiunturale e legato all'introduzione di una nuova tassazione piu' penalizzante per le vetture con elevate emissioni di CO2; il secondo, piu' strutturale, rappresentato dalla diminuzione dei consumi privati e dal rallentamento dell'economia iberica.



Publicis Consultants | Italia



ANSA

Titolo: AUTO: Europa; ANFIA, partenza frenata, bene nuovi Paesi UE

Data: 15 febbraio 2008

AUTO: EUROPA; ANFIA, PARTENZA FRENATA, BENE NUOVI PAESI UE

(ANSA) - TORINO, 15 FEB - Continua la corsa all'acquisto di auto nei nuovi paesi membri dell'Unione europea (in gennaio +20,1%, con oltre 101 mila veicoli venduti). Lo sottolinea l' **Anfia** (l'associazione fra le aziende italiane del settore auto) che parla però di mercato con una 'partenza frenata', per le tasse e l'incertezza economica, nel complesso dell'Europa occidentale.

In particolare l'associazione analizza l'andamento dei cinque principali mercati: quello tedesco, che dopo la pesante flessione del 2007 a causa della nuova aliquota Iva, 'si è' mostrato un po' 'più' in salute con un +10,3%', quelli italiano, spagnolo, francese e britannico dove prevale il segno meno.

In Spagna (-12,7%) e Francia (-5,6%) hanno inciso negativamente i nuovi sistemi di tassazione che penalizzano i veicoli più inquinanti, oltre che, nel primo, il rallentamento dell'economia. Domanda inferiore alle aspettative (-7,3%) anche in Italia a causa dello 'scenario politico ed economico caratterizzato da elementi di incertezza'. Mentre in Gran Bretagna il calo è stato contenuto (-2,1%).

Anfia sottolinea anche il mantenimento 'dell'importante quota di mercato' delle marche italiane e in particolare 'la grande crescita' del marchio Fiat.



Publicis Consultants | Italia



ANSA

Titolo: AUTO: Mercato UE frena a
Gennaio, FIAT tiene 5.0 posto

Data: 15 febbraio 2008

AUTO: MERCATO UE FRENA A GENNAIO, FIAT TIENE 5.0 POSTO

LINGOTTO, STOP POMIGLIANO PESATO SU CIFRE MA VOLA MARCHIO FIAT (di Cristina Latessa) (ANSA) - ROMA, 15 FEB - Avvio d'anno debole per il mercato dell'auto europeo (-0,3% a gennaio), zavorrato dai cedenti mercati occidentali, ad eccezione della Germania che rialza vivacemente la testa (+10,5%) dopo il crollo 2007. In questo scenario incerto che riguarda in primo luogo l'Italia (-7,3% le vendite a gennaio), Fiat Group Automobiles conserva il quinto posto nella classifica europea, segnando la stessa quota di un anno fa all'8,9%. Le vendite sono però in flessione dell'1,4%.

I risultati, spiega il Lingotto, 'sono peraltro condizionati dalla quota di Alfa Romeo, su cui evidentemente pesa la fermata produttiva per ristrutturazione dello stabilimento di Pomigliano d'Arco'. Il marchio Alfa Romeo segna a gennaio un crollo delle vendite del 43%, e vede scemare la quota dall'1,1% allo 0,7%. Brilla invece il marchio Fiat, totalizzando quasi 88.000 vendite (+6,3%), con una quota al 7,3%, e portandosi al quarto posto tra le marche automobilistiche più vendute. Era da febbraio 2000 che il marchio non saliva così in alto. Si attestava al sesto posto sia a dicembre 2007 sia un anno fa.

Il marchio Fiat vola, come spiega il Lingotto, 'per via degli ottimi e ormai consolidati risultati di vendite ottenuti da Panda e Grande Punto, con il contributo della 500 - che ha raggiunto quota 160 mila ordini - e della Bravo, recentemente lanciata nella versione 1.6 Multijet'. Quanto a Lancia, segna -7,2% di vendite e una quota in leggero calo (allo 0,9% dal precedente 1%).

Ad eccezione della Germania, sottolinea l'Unrae, regna l'incertezza negli altri grandi mercati europei che, da soli, costituiscono l'80% delle vendite dell'Europa Occidentale e il 74% dell'Europa allargata ai mercati dell'Est. Anche l'Italia è nel lotto dei Paesi in frenata, aggiunge l'Unrae sottolineando che, riguardo le prospettive del mercato nazionale, si 'deve ora tenere conto anche dell'influsso non secondario della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento e del Governo cosa che, storicamente, ha quasi sempre inciso sulla domanda nei due mesi precedenti e nel mese successivo all'evento'. La Germania, rileva il centro Studi Promotor, si è sostituita all'Italia nel sostenere il mercato europeo dell'auto. In Germania, aggiunge il Centro Studi, in gennaio vi è stata infatti una crescita del 10,5% che, in un quadro economico sempre più difficile, ha consentito al mercato europeo di contenere le perdite nello 0,3%, mentre senza l'apporto tedesco vi sarebbe stato un calo del 2,2%.

Il fatto è che le vecchie economie continentali - spiega l'Anfia - soffrono lo scenario di incertezza congiunturale e onerose tassazioni. Rimane però tonico il mercato dei Paesi dell'Est nuovi entranti nell'Unione che a gennaio hanno totalizzato oltre 101 mila auto vendute, per un incremento del 20,1%.

Con la Germania in ascesa, sorridono naturalmente le case tedesche che a gennaio si distinguono con numeri in crescita nel desolato scenario generale. Daimler segna un aumento delle vendite del 7%, a 67.750 unità, e una quota in salita al 5,6% (dal precedente 5,2%). Lanciatissimo il marchio Smart, con un balzo delle vendite del 51,4%, a 7.050 unità. Quanto al gruppo Bmw, registra un incremento delle vendite del 13%, a 63.850 unità e un aumento della quota al 5,3% (dal precedente 4,6%).



Publicis Consultants | Italia



APCOM

Titolo: Auto/ANFIA: Previsioni per '08
sono in flessione, Gennaio in linea

Data: 15 febbraio 2008

AUTO/ ANFIA:PREVISIONI PER '08 SONO IN FLESSIONE,GENNAIO IN LINEA

Pesa incertezza economia e tasse elevate su veicoli inquinanti

Roma, 15 feb. (Apcom) - Il mercato dell'auto in Europa Occidentale (Eu15 + Efta) ha mostrato in gennaio una contrazione dell'1,7%. Complessivamente nell'Europa allargata dei 28 paesi sono state immatricolate quasi 1.309.000 vetture con un calo dello 0,3%. Secondo l'Anfia "le previsioni per il 2008 sono in lieve flessione, pertanto il trend del mese risulta allineato con le aspettative".

Focalizzando l'analisi sui 5 principali mercati europei, quello tedesco, dopo la pesante flessione subita nel corso del 2007 per effetto dell'introduzione della nuova aliquota Iva (salita di 3 punti percentuali), si è mostrato un po' più in salute, evidenziando in gennaio un trend positivo con un incremento pari al 10,5%. Al contrario il mercato spagnolo è stato caratterizzato da una pesante flessione pari al 12,7% causata principalmente da due motivi: il primo, di natura congiunturale e legato all'introduzione di una nuova tassazione più penalizzante per le vetture con elevate emissioni di CO₂; il secondo, più strutturale, rappresentato dalla diminuzione dei consumi privati e dal rallentamento dell'economia iberica.

In uno scenario economico-politico caratterizzato da elementi di incertezza, anche il mercato italiano ha evidenziato un rallentamento (-7,3%) con una domanda inferiore alle aspettative malgrado la riconferma allo scadere dell'anno degli incentivi statali. Segno negativo anche per il mercato francese (-5,6%) che, come la Spagna, ha scontato l'introduzione del nuovo sistema di tassazione "bonus-malus" applicato al momento dell'immatricolazione, volto a penalizzare i veicoli maggiormente inquinanti e a favorire al contempo, mediante il riconoscimento di un incentivo, l'acquisto di quelli più ecologici. Infine, ma in maniera più contenuta, pure il mercato UK ha segnato il passo registrando una variazione negativa pari al 2,1%.



Publicis Consultants | Italia



ASCA

Titolo: Auto/ANFIA, Tra i grandi paesi segno positivo solo in Germania

Data: 15 febbraio 2008

AUTO: ANFIA, TRA I GRANDI PAESI SEGNO POSITIVO SOLO IN GERMANIA

(ASCA) - Roma, 15 feb - Il mercato dell'auto in Europa Occidentale (EU15 + EFTA) ha mostrato in gennaio una contrazione dell'1,7% rispetto allo stesso mese dell'anno passato, con un volume di immatricolazioni pari all'incirca a 1.207.000 vetture. Ancora una volta l'andamento dei mercati nei paesi nuovi membri dell'UE si e' mantenuto su livelli di crescita a doppia cifra, superando un tasso del 20% con oltre 101.000 veicoli registrati. Complessivamente nell'Europa allargata dei 28 paesi sono state immatricolate quasi 1.309.000 vetture con un calo dello 0,3%. Focalizzando l'analisi sui 5 principali mercati europei, quello tedesco, dopo la pesante flessione subita nel corso del 2007 per effetto dell'introduzione della nuova aliquota IVA (salita di 3 punti percentuali), si e' mostrato un po' piu' in salute, evidenziando in gennaio un trend positivo con un incremento pari al 10,5%.

Al contrario il mercato spagnolo e' stato caratterizzato da una pesante flessione pari al 12,7% causata principalmente da due motivi: il primo, di natura congiunturale e legato all'introduzione di una nuova tassazione piu' penalizzante per le vetture con elevate emissioni di CO2; il secondo, piu' strutturale, rappresentato dalla diminuzione dei consumi privati e dal rallentamento dell'economia iberica. In uno scenario economico-politico caratterizzato da elementi di incertezza, anche il mercato italiano ha evidenziato un rallentamento (-7,3%) con una domanda inferiore alle aspettative malgrado la riconferma allo scadere dell'anno degli incentivi statali.

Segno negativo anche per il mercato francese (-5,6%) che, come la Spagna, ha scontato l'introduzione del nuovo sistema di tassazione 'bonus-malus' applicato al momento dell'immatricolazione, volto a penalizzare i veicoli maggiormente inquinanti e a favorire al contempo, mediante il riconoscimento di un incentivo, l'acquisto di quelli piu' ecologici.

Infine, ma in maniera piu' contenuta, pure il mercato UK ha segnato il passo registrando una variazione negativa pari al 2,1%. Le previsioni per il 2008 sono in lieve flessione, pertanto il trend del mese risulta allineato con le aspettative.



Publicis Consultants | Italia



MOTORI: ANFIA "ANCORA IN DOPPIA CIFRA CRESCITA NUOVI PAESI UE"

TORINO (ITALPRESS) - Il mercato dell'auto in Europa Occidentale (EU15 + EFTA) ha mostrato in gennaio una contrazione dell'1,7% rispetto allo stesso mese dell'anno passato, con un volume di immatricolazioni pari all'incirca a 1.207.000 vetture. Ancora una volta l'andamento dei mercati nei paesi nuovi membri dell'UE si è mantenuto su livelli di crescita a doppia cifra, superando un tasso del 20% con oltre 101.000 veicoli registrati.

Complessivamente nell'Europa allargata dei 28 paesi sono state immatricolate quasi 1.309.000 vetture con un calo dello 0,3%.

Focalizzando l'analisi sui 5 principali mercati europei - sottolinea l'**Anfia** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), quello tedesco, dopo la pesante flessione subita nel corso del 2007 per effetto dell'introduzione della nuova aliquota IVA (salita di 3 punti percentuali), si è mostrato un po' più in salute, evidenziando in gennaio un trend positivo con un incremento pari al 10,5%.

Al contrario il mercato spagnolo è stato caratterizzato da una pesante flessione pari al 12,7% causata principalmente da due motivi: il primo, di natura congiunturale e legato all'introduzione di una nuova tassazione più penalizzante per le vetture con elevate emissioni di CO₂; il secondo, più strutturale, rappresentato dalla diminuzione dei consumi privati e dal rallentamento dell'economia iberica.

In uno scenario economico-politico caratterizzato da elementi di incertezza, anche il mercato italiano ha evidenziato un rallentamento (-7,3%) con una domanda inferiore alle aspettative malgrado la riconferma allo scadere dell'anno degli incentivi statali. Segno negativo anche per il mercato francese (-5,6%) che, come la Spagna, ha scontato l'introduzione del nuovo sistema di tassazione "bonus-malus" applicato al momento dell'immatricolazione, volto a penalizzare i veicoli maggiormente inquinanti e a favorire al contempo, mediante il riconoscimento di un incentivo, l'acquisto di quelli più ecologici.

Infine, ma in maniera più contenuta, pure il mercato UK ha segnato il passo registrando una variazione negativa pari al 2,1%.

Le previsioni per il 2008 sono in lieve flessione, pertanto il trend del mese risulta allineato con le aspettative.

Nell'area dei paesi EU15 + EFTA, le marche italiane, nonostante una lievissima diminuzione in volumi (circa 1.500 veicoli in meno rispetto al gennaio 2007), hanno mantenuto la stessa importante quota di mercato raggiunta lo scorso anno, pari all'8,9% che è valsa la quinta posizione nella classifica dei gruppi. Per quanto riguarda Fiat Group Automobiles in grande crescita il brand FIAT, leggera contrazione per Lancia, mentre su Alfa Romeo pesa lo stop produttivo nello stabilimento di Pomigliano d'Arco dove è in corso una ristrutturazione.



Auto Europa: Anfia, partenza frenata a gennaio per immatricolazioni

Ma crescita a doppia cifra per Paesi nuovi membri Ue

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 febbraio 2008 - Partenza frenata a gennaio per il mercato dell'auto europeo anche se a gennaio i Paesi nuovi membri Ue hanno segnato una crescita a doppia cifra, superando un tasso del 20% con oltre 101 mila veicoli. Così l'**Anfia** commentando il dato sulle immatricolazioni del mese scorso. Il mercato dell'auto in Europa Occidentale (EU15 + EFTA) - precisa l'Associazione - ha infatti accusato un calo dell'1,7% su base annuale a quasi 1,21 milioni. In totale nell'Europa allargata dei 28 paesi sono state immatricolate quasi 1,31 milioni (-0,3%).

Rimbalza mercato tedesco, giù Francia, Italia e Spagna

Guardando ai 5 principali mercati europei, l'Anfia sottolinea che quello tedesco, dopo la pesante flessione subita nel corso del 2007 per effetto dell'introduzione della nuova aliquota Iva (salita di 3 punti percentuali), "si è mostrato un po' più in salute", evidenziando in gennaio un trend positivo con un incremento pari al 10,5%. Al contrario il mercato spagnolo è stato caratterizzato da una pesante flessione pari al 12,7% causata principalmente da due motivi: il primo, di natura congiunturale e legato all'introduzione di una nuova tassazione più penalizzante per le vetture con elevate emissioni di CO₂; il secondo, più strutturale, rappresentato dalla diminuzione dei consumi privati e dal rallentamento dell'economia iberica. In uno scenario economico-politico caratterizzato da elementi di incertezza, anche il mercato italiano ha evidenziato un rallentamento (-7,3%) con una domanda inferiore alle aspettative malgrado la riconferma allo scadere dell'anno degli incentivi statali.

Segno negativo anche per il mercato francese (-5,6%) che, come la Spagna, ha scontato l'introduzione del nuovo sistema di tassazione "bonus-malus" applicato al momento dell'immatricolazione, volto a penalizzare i veicoli maggiormente inquinanti e a favorire al contempo, mediante il riconoscimento di un incentivo, l'acquisto di quelli più ecologici. Infine, ma in maniera più contenuta, anche il mercato del Regno Unito ha segnato il passo (-2,1%). Le previsioni per il 2008 sono in lieve flessione, pertanto il trend del mese risulta allineato con le aspettative.

Nell'area dei paesi EU15 + EFTA, le marche italiane, nonostante una diminuzione in volumi (circa 1.500 veicoli in meno rispetto al gennaio 2007), hanno mantenuto la quota dello scorso anno (8,9%) .





Publicis Consultants | Italia

TESTATE ON-LINE

Auto: Anfia, partenza frenata per Europa Occidentale mentre corrono ancora nuovi membri

Roma, 15 feb - Il mercato dell'auto in Europa Occidentale (EU15 + EFTA) ha mostrato in gennaio una contrazione dell'1,7% rispetto allo stesso mese dell'anno passato, con un volume di immatricolazioni pari all'incirca a 1.207.000 vetture. Ancora una volta l'andamento dei mercati nei paesi nuovi membri dell'UE si è mantenuto su livelli di crescita a doppia cifra, superando un tasso del 20% con oltre 101.000 veicoli registrati. Complessivamente nell'Europa allargata dei 28 paesi sono state immatricolate quasi 1.309.000 vetture con un calo dello 0,3%. Focalizzando l'analisi sui 5 principali mercati europei, quello tedesco, dopo la pesante flessione subita nel corso del 2007 per effetto dell'introduzione della nuova aliquota IVA (salita di 3 punti percentuali), si è mostrato un po' più in salute, evidenziando in gennaio un trend positivo con un incremento pari al 10,5%. Al contrario il mercato spagnolo è stato caratterizzato da una pesante flessione pari al 12,7% causata principalmente da due motivi: il primo, di natura congiunturale e legato all'introduzione di una nuova tassazione più penalizzante per le vetture con elevate emissioni di CO2; il secondo, più strutturale, rappresentato dalla diminuzione dei consumi privati e dal rallentamento dell'economia iberica. In uno scenario economico-politico caratterizzato da elementi di incertezza, anche il mercato italiano ha evidenziato un rallentamento (-7,3%) con una domanda inferiore alle aspettative malgrado la riconferma allo scadere dell'anno degli incentivi statali. Segno negativo anche per il mercato francese (-5,6%) che, come la Spagna, ha scontato l'introduzione del nuovo sistema di tassazione "bonus-malus" applicato al momento dell'immatricolazione, volto a penalizzare i veicoli maggiormente inquinanti e a favorire al contempo, mediante il riconoscimento di un incentivo, l'acquisto di quelli più ecologici. Infine, ma in maniera più contenuta, pure il mercato UK ha segnato il passo registrando una variazione negativa pari al 2,1%. Le previsioni per il 2008 sono in lieve flessione, pertanto il trend del mese risulta allineato con le aspettative.

Nell'area dei paesi EU15 + EFTA, le marche italiane, nonostante una lievissima diminuzione in volumi (circa 1.500 veicoli in meno rispetto al gennaio 2007), hanno mantenuto la stessa importante quota di mercato raggiunta lo scorso anno, pari all'8,9% che è valsa la quinta posizione nella classifica dei gruppi. Per quanto riguarda Fiat Group Automobiles in grande crescita il brand FIAT, leggera contrazione per Lancia, mentre su Alfa Romeo pesa lo stop produttivo nello stabilimento di Pomigliano d'Arco dove è in corso una ristrutturazione.





Publicis Consultants | Italia

QUOTIDIANI E PERIODICI

Frena l'auto europea Fiat tiene il quinto posto

Pesa lo stop di Pomigliano. In pista con Daimler

— MILANO —

UNA FIAT che nonostante la flessione nelle immatricolazioni si conferma al quinto posto in Europa e che prepara una partnership con Daimler. Una Fiat che nonostante resti trascurata sul mercato (con il titolo appena sopra i 14 euro) rende omaggio alla Borsa e, in occasione delle celebrazioni del suo bicentenario, porta in trasferta il cda e invece che al Lingotto lo riunisce a Palazzo Mezzanotte. Una piccola Fiat 500 nera con un lampeggiante si ferma in Piazza Affari. Si preannuncia così l'arrivo dell'ad del Lingotto, Sergio Marchionne che scende da una Croma mentre il presidente Luca Cordero di Montezemolo arriva a bordo di una Maserati. Credo che con Mercedes (divisione di Daimler) ci possano essere delle riflessioni importanti» commenta Montezemolo. «Procederemo — aggiunge — come sempre con accordi internazionali mirati». «Con Dieter Zetsche — dice invece Marchionne riferendosi al numero uno di Daimler — abbiamo un grande rapporto di stima e collaborazione». «Quello che ha detto Zetsche è giusto, sono scorsi che vanno a lungo, e soprattutto sono molto più ampi di quanto si pensi». «C'è una grande apertura da parte nostra e loro a collaborare su tutto» aggiunge poi e a chi gli chiede se il rapporto può riguardare anche la fornitura di piccoli motori diesel, in cui il Lingotto è specializzato, Marchionne replica: «Non chiudo le porte a niente, continuiamo a parlare».

DIFFUSI giorni fa i dati preliminari (utile netto +78,5%) ieri il cda li ha approvati e ha deciso di proporre all'assemblea del 31 marzo un dividendo di 0,4 euro per le ordinarie, 0,555 per le risparmio, 0,4 per le privilegiate. Inoltre ai soci verrà chiesto di rinnovare l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un massimo di 1,8 miliardi di euro. Intanto arrivano i primi numeri del 2008. Nel mese di gennaio Fiat Group Automobiles raggiunge in Europa occidentale una quota di mercato dell'8,9%, la stessa di un anno fa, confermando la quinta posizione tra i costruttori pur con un risultato di quota e volumi (-1,4% le unità immatricolate) «condizionato dalla quota di Alfa Romeo, su cui evidentemente pesa la fermata produttiva per ristrutturazione dello stabilimento di Pomigliano d'Arco». Né il vice presidente John Elkann né Marchionne sono però preoccupati da questa flessione. «No, assolutamente no» rispondono e in Borsa il titolo riesce a recuperare nel corso della seduta le perdite chiudendo in rialzo dello 0,15% a 14,43 euro. Secondo l'Unrae il mercato europeo dell'auto a gennaio ha ceduto lo 0,3% zavorrato dai cedenti mercati occidentali, ad eccezione della Germania che rialza vivace-

mente la testa (+10,5%) dopo il crollo 2007. Il marchio Alfa Romeo segna a gennaio un crollo delle vendite del 43%, e vede scemare la quota dall'1,1% allo 0,7%. Brilla invece il marchio Fiat, totalizzando quasi 88.000 vendite (+6,3%), con una quota al 7,3%, e portandosi al quarto posto tra le marche automobilistiche più vendute. Era da febbraio 2000 che il marchio non saliva così in alto.

PREMIERE

La 500 in versione auto blu (nel cerchio rosso il lampeggiante) per i 200 anni della Borsa Italiana (Ansa). Sopra, l'ad del Lingotto Sergio Marchionne (LaPresse)



In gennaio le nuove vetture sono calate dello 0,3%

Stabili le immatricolazioni Ue

TORINO

Le famiglie europee sono in difficoltà e il mercato continentale dell'auto ne risente. A gennaio sono state immatricolate 1.308.761 vetture, con una flessione dello 0,3% rispetto al primo mese del 2007. Ma Gian Primo Quagliano, direttore del Centro studi Promotor, rileva che solo la crescita del mercato tedesco (+10,5%) ha permesso di contenere le perdite perché, senza la Germania, il calo darebbe stato del 2,2%. E anche l'incremento tedesco non induce a facili ottimismo poiché si

tratta solo del recupero della forte diminuzione registrata lo scorso anno per effetto dell'aumento dell'Iva.

Dunque non solo stagnazione, ma preoccupante flessione che riguarda tutti i principali mercati, seppur con motivazioni diverse. Per Gianni Filipponi, segretario generale dell'Unrae, la frenata francese (-5,6%) è la conseguenza del bonus malus ecologico, che ha portato anche a un boom delle vendite di city cars e al crollo dei Suv. In Spagna (-12,7%) influisce invece la nuova tassa di immatricola-

zione e la flessione è stata contenuta grazie all'anticipazione delle consegne alle società di noleggio. Filipponi ritiene invece che il -2,1% del mercato della Gran Bretagna sia legato al calo di fiducia dei consumatori.

Senza dimenticare che sul dato negativo pesa il calo del mercato italiano, con una contrazione del 7,3% che, secondo Quagliano, è stata seguita da «grandi difficoltà anche nei primi 15 giorni di febbraio». Crescono invece del 20,1% le immatricolazioni nei nuovi membri Ue dove si sta avviando il processo di



